



I ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "LEONARDO DA VINCI"
Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado / Sezione Primavera
 Cod. Mecc. CLIC81800D - Cod. Fisc. 81000210856 - C.U.U. UF82UT
 Via Concetto Marchesi, 11 - 93014 **MUSSOMELI** (CL) - Tel. 0934/951239 - Fax
 0934/993922 e-mail: cllic81800d@istruzione.it - cllic81800d@pec.istruzione.it

sito internet: www.primomussomeli.edu.it

**Piano Annuale per l'Inclusione
 A.S. 2022/2023**

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	34
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	31
2. disturbi evolutivi specifici	1
➤ DSA	1
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	11
➤ Socio-economico	6
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	0
Totali	46
7% su popolazione scolastica	686
N° PEI redatti dai GLO	34
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		si
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si
	Altro:	/

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:	/	/	/	/	/
Altro:	/	/	/	/	/
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA

-Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione).

-Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.

-Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali)

IL Dirigente

Convoca e presiede il GLI

Viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Referente H rispetto agli sviluppi del caso considerato

Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.

Attua il monitoraggio di progetti, rendiconta al Collegio docenti, partecipa alla Commissione per alunni con disabilità e riferisce ai singoli consigli.

I CONSIGLI DI CLASSE/interclasse/intersezione, informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema. Effettuano un primo incontro con i genitori. Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati. Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano con il docente di sostegno il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) od un Progetto Didattico Personalizzato (PDP) per l'alunno.

LA FAMIGLIA: Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

IL REFERENTE H coordina il colloquio tra scuola e famiglia. Segue i passaggi di contatto/informazione Scuola /Famiglia. Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI o PDP). Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva. Fornisce spiegazioni sull'organizzazione della scuola.

GLI sostiene:

- Tutti i progetti di supporto siano coordinati in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni della diversità e siano orientati nell'interesse esclusivo degli alunni.
- Le politiche di supporto siano dirette a prevenire gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione degli alunni.
- Una politica generale sul disagio chiara a tutti i membri della scuola.
- La progettualità di supporto sia ben chiara a coloro che dall'esterno collaborano allo sviluppo degli

apprendimenti.

- Esista un progetto chiaro rispetto al modo in cui i servizi esterni di supporto possano contribuire allo sviluppo inclusivo delle culture, dell'organizzazione, delle pratiche.

GLI verifica che:

- Il personale scolastico sia a conoscenza di tutti i servizi disponibili per lo sviluppo della partecipazione e dell'apprendimento nella scuola.
- Tutte le iniziative siano coordinate in modo da inserirsi nel programma per l'inclusione.
- Agli assistenti educatori venga chiesto di coordinare il loro intervento in relazione alle altre iniziative finalizzate all'inclusione

Il GLO è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e composto da:

- dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe
- dai docenti di sostegno

Vi partecipano:

- i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- figure professionali interne ed esterne alla scuola;
- l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL;
- un eventuale esperto autorizzato dal Dirigente Scolastico su richiesta della famiglia;
- eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

I docenti membri del GLO

- si coordinano con altre figure interne ed esterne all'istituzione scolastica
- compilano il PEI che è strumento di progettazione educativa e didattica
- procedono alla verifica periodica e finale del PEI

Inoltre esplicitano

- la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione

CONSIGLIO D'ISTITUTO verifica che:

- La composizione degli organi collegiali di governo rifletta le comunità locali della scuola
- Il personale e il Consiglio di Istituto abbiano un approccio inclusivo comune rispetto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali

LA COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI opera perché:

- La formazione delle classi siano eterogenee nella loro composizione.
- La scuola eviti di identificare e raggruppare alunni con bassi risultati e che necessitino di un programma di studi personalizzato nel rispetto delle scelte della famiglia relativamente al tempo scuola e alla sede.

ASP

Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Le attività di aggiornamento dei docenti aiutino effettivamente a migliorare la loro capacità di lavorare in modo cooperativo in classe.
- Sia utilizzato l'insegnamento cooperativo per aiutare i docenti nel rispondere alla diversità degli alunni.
- Il personale scolastico sia formato a organizzare forme di apprendimento cooperativo e tutoring.
- Ci siano attività condivise tra insegnanti e AEC che possano sviluppare una collaborazione più efficace.
- Il personale scolastico sia formato all'utilizzo delle nuove tecnologie per l'apprendimento.
- Tutto il personale scolastico sia formato ai temi dell'educazione inclusiva.
- Tutto il personale scolastico sia formato per contrastare le diverse forme di bullismo, incluse razzismo, sessismo e omofobia.
- I docenti e il Consiglio di Istituto si assumano la responsabilità di indicare le proprie necessità formative.
- Il Consiglio d'Istituto indichi le proprie necessità formative.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:

- osservazioni afferenti la valutazione iniziale
- osservazioni programmate che definiscono le:
 - attività di apprendimento e di applicazione delle conoscenze
 - attività di comunicazione
 - attività motorie
 - attività relative alla cura della propria persona
 - attività interpersonali

in definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficace gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale, e di responsabilità sociale propri dell'età.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**GLI verifica che:**

- Tutti gli interventi e i progetti di sostegno siano coordinati in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità.
- La politica sul sostegno sia ben chiara a coloro che dall'esterno collaborano allo sviluppo degli apprendimenti.
- Esista un impegno concreto da parte dei servizi esterni di sostegno a contribuire allo sviluppo inclusivo delle culture, dell'organizzazione, delle pratiche.
- I membri del personale scolastico siano a conoscenza di tutti i servizi disponibili per lo sviluppo della partecipazione e dell'apprendimento nella scuola.
- Tutte le iniziative siano coordinate in modo da inserirsi nel programma per l'inclusione.
- Agli assistenti educatori sia chiesto di coordinare il loro intervento in relazione alle altre iniziative finalizzate all'inclusione.
- Le politiche al sostegno siano orientate nell'interesse degli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Ampliamento degli interventi riabilitativi (logopedia, fisioterapia, psicomotricità).

Interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico-sanitari condotti da neuropsichiatri, psicologi).

Con gli esperti dell'ASP si cercheranno di organizzare incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Avranno modo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto, danno consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI, e del PDP oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Sono previsti incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASP competente. Con le famiglie i contatti saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevolerà il processo di crescita degli alunni.

Pertanto i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; RISORSE/STRUMENTI/METODOLOGIE DIDATTICHE

- Apprendimento cooperativo: sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e veicola le conoscenze/abilità/competenze.
- Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie)
- Didattica laboratoriale
- Procedere in modo strutturato e sequenziale: proporre attività con modello fisso e dal semplice al complesso → si faciliteranno nell'alunno l'esecuzione delle consegne, la memorizzazione e l'ordine nell'esposizione dei contenuti.
- Sostenere la motivazione ad apprendere
- Lavorare perché l'alunno possa accrescere la fiducia nelle proprie capacità

- Per alunni "lenti":
 - predisporre verifiche brevi, su singoli obiettivi;
 - semplificare gli esercizi (evitare esercizi concatenati);
 - consentire tempi più lunghi o ridurre il numero degli esercizi nello stesso tempo (strategia da scegliere secondo la personalità del bambino/ragazzo).

- Per alunni che manifestano difficoltà di concentrazione:
 - fornire schemi/mappe/diagrammi prima della spiegazione (aiuteremo la mente a selezionare, categorizzare, ricordare, applicare quanto recepito durante la spiegazione); evidenziare concetti fondamentali/parole chiave sul libro; spiegare utilizzando immagini; utilizzare materiali strutturati e non (figure geometriche, listelli, regoli...); fornire la procedura scandita per punti nell'assegnare il lavoro.
 - Didattica multisensoriale: uso costante e simultaneo di più canali percettivi (visivo, uditivo, tattile, cinestesico) → incrementa l'apprendimento
 - Tecnologie multimediali

Valorizzazione delle risorse esistenti

Implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse materiali: laboratori (arte, musica, lab. Teatrale, ludico-manuale: ceramica), palestre, attrezzature informatiche- software didattici.

Risorse umane: psicologi, pedagogisti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Accoglienza. Orientamento (per promuovere una reciproca conoscenza tra l'alunno e la nuova scuola)

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

Allegati:

- Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)